

SOMMARIO

Programma del convegno	p.	9
Questo annuario 2016	“	11
Evola e la cultura tedesca		
La “Germania segreta” nella promozione culturale di Julius Evola <i>di Giovanni Sessa</i>	“	17
Evola e Nietzsche. Interpretazioni e risonanze <i>di Giovanni Perez</i>	“	39
Jünger-Evola. La potenza del “negativo”, tra scienza e magia <i>di Massimo Donà</i>	“	59
Evola e Schmitt: due vinti davanti alla disfatta dell’Europa <i>di Antonio Caracciolo</i>	“	79
Saggi		
Il ritorno degli antichi miti. Evelino Leonardi, Julius Evola e il “Gruppo di Ur” <i>di Fabrizio Giorgio</i>	“	105
La virtù dei nomi <i>di Primo Sole</i>	“	145

Il problema delle origini <i>di Evelino Leonardi</i>	“	152
Evola, dada e la morte. Stralci da un “diario intimo” <i>di Alessio de Giglio</i>	“	159
Alcuni effetti della disciplina magica: la “dissociazione dei misti”	“	168
“Cavalcare la tigre” come dada-pensiero <i>di Vitaldo Conte</i>	“	171
Julius Evola, il pitagorismo e la scelta delle tradizioni <i>di Giandomenico Casolino</i>	“	177
Inediti e rari		
Ma veramente Evola venne degradato perchè rifiutò un duello? <i>di Gianfranco de Turris</i>	“	187
Sfida a duello, processo, rimozione dal grado. Il caso Evola-Danzi <i>di Luigi Morrone</i>	“	189
Cronache e polemiche		
JULIUS EVOLA E LA MISTICA <i>Fondazione Julius Evola</i>	“	205

Julius Evola: voce del “Nuovo Dizionario di mistica” <i>di Stéphane Oppes</i>	“	207
Ma di che mistica parlava Evola? <i>di Nuccio D’Anna</i>	“	211
Evola tra mistica ed asceti <i>di Giovanni Sessa</i>	“	215
Evolofobia, o dell’invidia <i>di Luigi Morrone</i>	“	221
A PROPOSITO DI “UN FILOSOFO IN GUERRA” <i>Fondazione Julius Evola</i>	“	239
Julius Evola «alla corte» del Führer <i>di Ippolito Emanuele Pingitore</i>	“	240
La carne dello spirito. <i>di Giovanni Damiano</i>	“	245
Julius Evola. Fuori dalla storia <i>di Francesco Germinario</i>	“	247
Evola, un filosofo in guerra <i>di Marco Rossi</i>	“	250
Un impositivo tra le macerie d’Europa <i>di Andrea Scarabelli</i>	“	256

Rassegne

Henry Corbin, Il paradosso del monoteismo (Luca Siniscalco)	“	263
Julius Evola, Il cammino del cinabro (Hans Thomas Hakl)	“	267
Fritz Graf, Sarah Iles Johnston, Orfeo e le lamine d'oro. Testi rituali per l'oltretomba (Giacomo Rossi)	“	271
Nicolás Gómez Dávila, Notas (Valerio Alberto Menga)	“	274
Alberto Ventura, Sapienza Sufi. Dottrine e simboli dell'esoterismo islamico (Giovanni Sessa)	“	281
Gian Franco Lami, Arte e filosofia in Juliu Evola (Riccardo Scarpa)	“	284

QUESTO ANNUARIO 2016

Studi Evoliani ha finalmente assunto una sua regolarità e nel 2017 esce il numero dell'Annuario che si riferisce all'anno precedente, come in genere si usa. Speriamo di continuare così nonostante le difficoltà che si possono immaginare. Gli argomenti e il materiale di certo non mancano, per di più sempre di grande interesse come si vedrà anche questa volta.

Il convegno organizzato dalla Fondazione nel dicembre 2016 è stato per l'occasione dedicato ai rapporti fra Julius Evola e la cultura tedesca, o per meglio dire con la cosiddetta "Germani segreta", e qui si presentano le relazioni degli intervenuti: Giovanni Sessa ha sviluppato un inquadramento generale del tema; Giovanni Perez, curatore del quaderno degli scritti di Evola su Nietzsche, nel suo intervento ha illustrato il suo approccio al filosofo tedesco; il professor Massimo Donà si è occupato dei rapporti fra Jünger ed Evola; il professor Antonio Caracciolo, che a suo tempo curò l'epistolario fra i due, si è intrattenuto su quelli tra Evola e Carl Schmitt. Di altri autori di lingua tedesca il pensatore si occupò di diffondere le idee e i libri – Bachofen, Meyrink, Spengler, tanto per citarne alcuni – ma ovviamente non si poteva trattare di tutti dati i limiti di un convegno.

Ma la parte più cospicua di questo fascicolo sono due scritti che da un lato fanno chiarezza su un evento spesso strumentalizzato dai denigratori ad ogni costo di Evola e dall'altro rivelano certi rapporti culturali del pensatore.

Il primo è dell'avvocato cassazionista, ma anche storico della cavalleria e del duello, Luigi Morrone, che in base anche ai documenti inediti custoditi nell'Archivio del'900 del MART, il museo di Rovereto, chiarisce e praticamente getta una nuova luce sul cosiddetto "caso Evola-Danzi" e sul presunto fatto secondo cui, come da vent'anni tutti si credeva, la rimozione dal grado di tenente di artiglieria di Evola nel 1934 fosse una diretta e inequivocabile conseguenza del suo rifiuto nel 1930 di battersi a duello con il giornalista che lo aveva sfidato. Ne esce adesso un quadro totalmente diverso che smentisce questa ricostruzione spesso

strumentalizzata (Evola il “vigliacco”), anche se manca all’appello un documento militare che si sta nel frattempo cercando. La conseguenza data per certa tra un fatto (il mancato duello) e l’altro (la degradazione) giuridicamente non sussiste.

Il secondo saggio, dovuto ad un attento studioso e ricercatore come Fabrizio Giorgio, ricostruisce attraverso documenti, testi e lettere, la vita e le opere di un poliedrico personaggio oggi ingiustamente dimenticato come Evelino Leonardi ed i suoi rapporti con Julius Evola, dove si scopre come il filosofo tradizionalista frequentasse negli anni Trenta gli ambienti più eterodossi e, come oggi si dice, delle “scienze di confine”. Una ricostruzione, fra storia, scienza ed esoterismo, ampia e dettagliata sino ad oggi mai effettuata.

E’ da segnalare anche un altro intervento di grande importanza per non equivocare i vari atteggiamenti del filosofo, non a tutti coloro che li affrontano immediatamente comprensibili. Alessio de Giglio ha avuto una intuizione che gli ha permesso di scoprire una concordanza fra alcuni testi apparsi su *Ur* riuscendo a capire il vero senso da dare al “suicidio metafisico” su cui si è anche pesantemente ironizzato e che invece, d’ora in poi, non dovrebbe più dar luogo ad equivoci sovente mossi da pura astiosità.

L’apparizione di una “voce” dedicata a Evola sul *Nuovo Dizionario di Mistica* pubblicato dalla Libreria Editrice Vaticana è un evento così fuori dall’ordinario per le sue implicazioni dirette e indirette che non poteva non essere qui segnalato e commentato. Riproduciamo il testo di p. Stéphane Oppes OFM e gli interventi critici di Nuccio D’Anna e Giovanni Sessa su cosa si deve o non si deve intendere come “mistica” in Julius Evola. Un altro segnale che la figura e le idee del pensatore romano hanno un valore ed una originalità tali che volerle confinare in un ghetto di fideistici adoratori, una specie di zeloti evoliani, è un errore quasi suicida. Ma anche uno schiaffo culturale nei confronti degli odiatori di professione.

Tra i “Saggi” compaiono, inoltre, lo scritto di Giandomenico Casalino dedicato all’analisi della lettura evoliana del pitagorismo, il contributo di Vitaldo Conte nel quale si discutono i tratti salienti del dada-

pensiero del tradizionalista. Di sicuro interesse risulta la sezione “Un filosofo in guerra”, nella quale presentiamo alcune tra le più significative recensioni dedicate al fortunato ed importante libro, dallo stesso titolo, di Gianfranco de Turrís edito da Mursia. Infine, il lettore, come d’abitudine, troverà in “Rassegne” un serie di recensioni dedicate a testi riguardanti Evola o a volumi d’argomento tradizionale.

F.J.E.

Roma, settembre 2017